AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 87 del 19/09/2013

Il giorno 19/09/2013, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: ATTIVITA' DELLE STRUTTURE SEMPLICI DI TUTELA E PRODUZIONE AFFERENTI I DIPARTIMENTI PROVINCIALI DI ARPA PIEMONTE APPROVATE CON D.D.G. 112 DEL 09.11.2009. APPROVAZIONE LINEA GUIDA PER REVISIONE ATTIRUBIZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

Con D.D.G 82 del 19.9.2013 è stato approvato il documento contenente l'analisi delle criticità organizzative dell'Arpa Piemonte e le prime ipotesi di soluzione validato dalla Conferenza dei Responsabili di Struttura Complessa in data 11.7.2013.

In particolare, la soluzione alla criticità B2 ("*Per le strutture di produzione e vigilanza permane ancora una rigida separazione che rende difficile l'integrazione tra le azioni di prevenzione e di controllo*") è stata individuata nella "*Revisione e riattribuzione -identica su tutta Arpa Piemonte- delle competenze tra produzione e tutela*".

Al fine di poter procedere in una revisione delle declaratorie approvate con il D.D.G. n. 112 del 9.11.2009, ispirata al conseguimento dell'obiettivo di prevedere competenze identiche attribuite alle Strutture semplici istituite presso i Dipartimentali provinciali, si ritiene di dover riconoscere massima importanza alle seguenti circostanze:

- la attribuzione dei servizi alla articolazione organizzativa deve tenere conto del fatto che le attività di monitoraggio ambientale concorrono alla realizzazione della *mission* dell'Agenzia che si estrinseca nel controllo dell'ambiente e che deve essere intesa in modo completo e non limitata alla sola attività ispettiva;
- deve essere promossa una visione ed una programmazione che possano coniugare in modo proficuo le informazioni derivanti dalla azione di monitoraggio con gli obblighi ispettivi derivanti sia dalle prescrizioni autorizzative sia dagli specifici articoli del D.Lgs. 152/2006;
- si ritiene altresì di proporre alla Regione Piemonte una modifica dello Statuto dell'Arpa Piemonte tesa al superamento della rigida separazione di competenze tra le distinte strutture dipartimentali di Tutela e di Produzione che si traduce in una divisione tra servizi, promuovendo la concentrazione delle attività di controllo (in senso lato intese e quindi rappresentate da monitoraggi, campionamenti e ispezioni) ad un unica struttura, fatte salve le assegnazioni operative cha assicurino garanzia di continuità funzionale e qualitativa delle attività svolte.

Conseguentemente, in occasione della Conferenza dei Responsabili di SC del 9 e del 12 settembre 2013 si è provveduto a mettere a punto una linea guida utile ad operare, ove difformi, la revisione delle declaratorie delle SS di Tutela e di Produzione.

La tabella allegata al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale, è stata elaborata in applicazione dei seguenti principi:

- mantenimento in *staff* alla direzione dipartimentale delle sole funzioni afferenti i nuclei operativi geografici di cui all'art. 37 comma 4 del Regolamento di organizzazione;
- attribuzione delle attività di *line* identica per tutte le Strutture semplici dei Dipartimenti provinciali;
- attribuzione della titolarità delle attività relative ai servizi di controllo alle Strutture semplici di Tutela.
- realizzazione delle attività afferenti a ciascun tematismo attraverso gruppi di lavoro permanenti, costituiti da personale afferente a più Strutture semplici;
- ripartizione delle attività alla struttura di tutela ed alla struttura di produzione secondo il principio di controllo ambientale alla prima e di prevenzione ed analisi ambientale alla seconda.

In applicazione della tabella oggetto del presente provvedimento saranno apportati con successivo atto gli adeguamenti alle Schede di declaratoria delle Strutture di Arpa Piemonte, elaborate in attuazione di quanto previsto all'art. 51, comma 2, lettera a) del nuovo Regolamento di organizzazione ed approvate con il D.D.G. n. 112 del 9.11.2009.

Il presente atto è stato preventivamente oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU mediante inoltro via mail effettuato nella giornata del 13.9.2013 ed illustrazione nel corso della riunione del 18.9.2013.

Al fine di ottimizzare la rispondenza della revisione organizzativa del presente provvedimento alle esigenze miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati dall'Agenzia e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più organica gestione del cambiamento, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento è avviata una fase sperimentale della durata massima sino al 31 dicembre 2013 riguardante l'attuazione delle disposizioni ivi contenute.

Nell'ambito del periodo di sperimentazione, e con avvio dei lavori entro 10 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, viene istituito un Tavolo permanente di informazione e confronto con le Organizzazioni Sindacali del Comparto e la R.S.U. di Arpa Piemonte e con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza per la parallela valutazione delle ricadute e l'individuazione dei possibili ambiti di miglioramento.

Tutto ciò premesso:

Visto il DDG n. 112/2009 ad oggetto "*Approvazione declaratorie delle Strutture Complesse e Semplici di Arpa Piemonte*"

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 75 del 27.4.2010

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa

1. di approvare la tabella allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale finalizzata ad operare la revisione delle declaratorie delle SS di Tutela e di Produzione istituite presso i Dipartimenti provinciali di Arpa Piemonte;
2. di dare atto che, in applicazione della tabella oggetto del presente provvedimento, saranno apportati con successivo atto gli adeguamenti alle Schede di declaratoria delle Strutture di Arpa Piemonte approvate con il D.D.G. n. 112 del 9.11.2009 nonché individuati i gruppi di lavoro permanenti;
3. di dare atto che, per le ragioni di cui in premessa, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento è avviata una fase sperimentale della durata massima sino al 31 dicembre 2013 riguardante l'attuazione delle disposizioni ivi contenute;
4. di precisare altresì che nell'ambito del periodo di sperimentazione viene istituito un Tavolo permanente di informazione e confronto con le Organizzazioni Sindacali del Comparto e la R.S.U. di Arpa Piemonte e con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza per la valutazione delle ricadute del provvedimento e l'individuazione dei possibili ambiti di miglioramento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio finanziario di Arpa Piemonte;
6. di provvedere a cura della Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale alla pubblicazione del presente provvedimento sulla intranet aziendale;

7. di demandare altresì alla Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale la trasmissione di copia del presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza nonché alla RSU.

Ing. Angelo Robotto

TITOLARITA' SERVIZI

		Tutela	Produz	Staff	
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili		X		VIA
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA		X		
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA		X		
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS		X		
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS		X		
C1.02	Analisi ambientali territoriali		X		
B1.11	Valutazioni per autorizzazioni sanitarie ex art.48 legge 56/77		X		
C6.12	Alimentazione SIVIA		X		
B3.10	Monitoraggio pollini		X		
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	X			AIA
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	X			
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici		X		ACQUE
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche		X		
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile		X		
A2.02	Verifica depuratori acque reflue	X			
A3.04	Controllo scarichi idrici	X			
B3.05c	Monitoraggio qualità acque sotterranee	X			
B3.06c	Monitoraggio qualità acque superficiali	X			
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	X			
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	X			
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	X			
B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati		X		BONIFICHE
B6.07	Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati		X		
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica		X		
C6.11	Alimentazione anagrafe siti contaminati		X		
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	X			
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	X			
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	X			SUOLO E RIFIUTI
B1.19	Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi	X			
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	X			
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	X			
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	X			
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	X			
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	X			
B5.09	Amianto e ambiente	X			
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera		X		EMISSIONI
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	X			
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera e SME	X			
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	X			
A4.01	Controllo dei processi produttivi e di incenerimento che generano microinquinanti organici	X			
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria		X		QUALITA' ARIA
B3.01	Monitoraggio qualità dell'aria		X		
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	X			RUMORE
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e piani comunali di risanamento acustico	X			
B3.15	Monitoraggio acustico	X			
B5.22	Controllo rumore	X			
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	X			RADIAZ NON IONIZZANTI
A3.14	Controllo CEM su segnalazione	X			
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	X			
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	X			
C3.03	Informazione ai media			X	
C3.04	Informazione diretta ai cittadini			X	